Primadonna: CGIL, CISL e UIL per il 25 novembre proiettano il film di Marta Savina ispirato a Franca Viola, la prima donna in Italia a rifiutare il matrimonio riparatore

Iniziative Segreteria - 20/11/2025



GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

L'appuntamento, primo di sei fino a febbraio 2026, apre la rassegna "Schermi contro la violenza" promossa da Cineforum Labirinto e dalla Commissioni Intercomunali Pari Opportunità

Primadonna: CGIL, CISL e UIL per il 25 novembre proiettano il film di Marta Savina ispirato a Franca Viola, la prima donna in Italia a rifiutare il matrimonio riparatore

Il cinema per dire no alla violenza di genere. In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, Cgil Treviso, Cisl Belluno Treviso e Uil Treviso promuovono la proiezione di "Primadonna", film d'esordio alla regia di Marta Savina uscito nelle sale cinematografiche nel 2022.

L'appuntamento, in programma proprio per **martedì 25 novembre alle ore 18 nell'auditorium Corazzin della sede Cisl in viale della Repubblica 40 a Villorba**, apre la rassegna itinerante "*Schermi contro la violenza. Percorsi di parità e relazioni attraverso il cinema*" organizzata dall'associazione Cineforum Labirinto, attiva dal 2009 sul territorio, e dalle Commissioni Intercomunali Pari Opportunità, che in sei momenti - tutti a ingresso gratuito - arriverà fino a febbraio 2026. Ogni proiezione sarà accompagnata da un momento di confronto con

psicologhe, personale medico e operatrici dei centri antiviolenza e rappresentanti delle istituzioni locali.

Notte. Lia e la sua famiglia sono in spiaggia. La madre stende un asciugamano, il padre pianta un ombrellone per proteggersi dai raggi lunari. La poesia di uno dei rari intervalli di serenità di "*Primadonna*". È il mondo della Sicilia anni '60, ritratta nella sua religiosità arcaica, nella collusione tra chiesa e mafia, nell'impotenza delle forze dell'ordine, nella violenza travestita d'amore. Ma è anche il mondo ispirato alla coraggiosa vicenda di emancipazione di Franca Viola, la prima donna italiana a essersi opposta alla pratica del matrimonio riparatore, poi abolita dalla legge nel 1981. Savina imposta un racconto lineare, segue Lia - interpretata da Claudia Gusmano - nella quotidianità contadina, ne ritrae la caparbietà e i desideri giovanili, contempla il silenzio che avvolge il suo stupro e, di contro, il baccano, anche e soprattutto mediatico, della conseguente realtà processuale. Una realtà che, pur nella fisicità dell'aula dove la protagonista trova la determinazione e la forza di parlare, finisce tuttavia per farsi testimone dell'amarezza e dello sconforto che accompagnano la sensazione di non poter averla vinta, nonostante tutto e al di là delle sentenze, contro il giudizio di una società dominata dal pensiero patriarcale.

"Contrastare la violenza di genere, in tutte le sue forme, è una responsabilità che coinvolge l'intera comunità – sottolineano **le segretarie con delega alle Pari Opportunità di Cgil Treviso, Cisl Belluno Treviso e Uil Treviso, rispettivamente Rossana Careddu, Roberta Barbieri e Maria Francesca Pol** –. *Siamo convinti che il cambiamento debba partire soprattutto da una trasformazione culturale profonda, capace di scardinare stereotipi, disparità e comportamenti che ancora oggi alimentano discriminazioni e abusi. In questo percorso le organizzazioni sindacali fanno la loro parte con un impegno continuo nella formazione e nella sensibilizzazione nei luoghi di lavoro, nella costruzione di contesti più sicuri e rispettosi e nella promozione di una contrattazione che rafforzi il welfare, favorisca la conciliazione tra vita e lavoro e garantisca parità salariale e uguali opportunità di carriera. Solo così, con un'azione condivisa e quotidiana, si contribuisce a prevenire la violenza e a sostenere una cultura del rispetto e della dignità".*

Uffici Stampa